

LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Istituita nell'anno scolastico 1969/70, quale sede staccata a Colognola della scuola secondaria di 1° grado "Donadoni", divenuta autonoma e sede di presidenza dal 1970/71, dal 1976 comprende anche la succursale "Villaggio degli Sposi" .

Tesa a favorire la maturazione globale dell'alunno e il suo inserimento in una società, in continua trasformazione, impregnata di una molteplicità di linguaggi di comunicazione, la Scuola Secondaria di 1° grado ha promosso, nel tempo, acquisizioni aggiuntive, relative ad ambiti diversi, da quello di tipo classico-umanistico a quello più funzionale di tipo espressivo e tecnico-operativo fino al multimediale.

Nell'ambito dell'arricchimento e ampliamento del curriculum formativo, l'Istituto ha inserito attività integrative in orario curricolare e in orario pomeridiano che mirano al:

- **rinforzo** dell'insegnamento linguistico, matematico, scientifico, tecnologico;
- corsi di **potenziamento dell'insegnamento della lingua Inglese e lingua Francese**;
- attività di orientamento scolastico e professionale trattando tematiche specifiche con la collaborazione di docenti e discenti di Istituti superiori per la presentazione di strutture e di proposte formative;
- ampliamento delle esperienze di educazione musicale con l'orientamento **musicale** dell'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: pianoforte, chitarra, violino, flauto traverso.

All'inizio dell'anno potrà essere applicato un orario ridotto o provvisorio in base alla completezza dell'organico e all'espletamento dell'operazione di nomina degli insegnanti.

ORARIO

• Ingresso alunni e docenti ore 7.55
• 1^ ora ore 8.00 – 9.00
• 2^ ora ore 9.00 – 10.00
• 3^ ora ore 10.00 – 10.50
• Intervallo ore 10.50 – 11.00
• 4^ ora ore 11.00 – 12.00
• 5^ ora ore 12.00 – 13.00

N.B. Nessuna classe o alunno può essere mandato a casa prima della fine delle lezioni. Tutte le eventuali variazioni d'orario devono essere autorizzate dal Dirigente o dal Collaboratore vicario. Gli alunni che, per motivi eccezionali, devono uscire da scuola prima dell'orario previsto sono tenuti a presentare richiesta di permesso d'uscita anticipata, firmata da un genitore, sul libretto delle comunicazioni e non possono lasciare la scuola se non sono accompagnati da un adulto maggiorenne.

RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

Gli edifici della scuola secondaria di 1° grado (Colognola e Villaggio degli Sposi) sono stati oggetto di lavori che hanno provveduto ad eliminare le barriere architettoniche, a ristrutturare internamente gli spazi (sede Colognola) e ad installare, in entrambe le sedi, un ascensore per i piani alti.

Gli edifici sono abbastanza recenti, luminosi e funzionali. Oltre alle aule per il normale svolgimento dell'attività didattica, sono dotati di:

- Aula multimediale
- Laboratorio di Educazione Artistica
- Laboratorio di Informatica
- Laboratorio di Educazione Tecnica
- Laboratorio Musicale
- Aule speciali per il Sostegno
- Aula speciale Sussidi audiovisivi
- Aula per sala lettura
- Ambulatorio medico
- Aula Magna
- Aula adibita ad archivio (sede di Colognola)

Vi sono ampi atri interni che servono per esposizioni varie. Gli edifici sono circondati da uno spazio esterno attrezzato ad attività sportive e di una palestra attrezzata con spogliatoi, servizi e docce. Le palestre, di pomeriggio e di sera, vengono utilizzate da adulti per attività sportive autorizzate dall'Amministrazione comunale. Negli edifici ci sono le segnaletiche di sicurezza e periodicamente vengono effettuate le prove di evacuazione.

In dotazione delle due scuole secondarie di 1° grado vi sono le seguenti **risorse strumentali**:

- biblioteca docenti
- biblioteca alunni
- laboratorio musicale
- fotocopiatrici e fotoincisore elettronico
- computer per gli alunni e software per la didattica
- televisori, registratori, macchine fotografiche
- videoregistratori
- proiettori diapositive
- proiettore multimediale
- lavagna luminosa

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Per ogni classe elabora e documenta

- il REGISTRO DEI VERBALI, da tenere sempre aggiornato (a cura del Coordinatore e del Segretario del Consiglio)

• il PIANO DI LAVORO ANNUALE DELLA CLASSE, che è formulato collegialmente e può subire, sempre in sede collegiale, delle modifiche in relazione all'acquisizione di nuovi elementi sulla situazione della classe e degli alunni, e all'effettivo andamento dell'attività didattica. Si articola nei seguenti punti:

- la presentazione della classe;
- gli obiettivi educativi comuni a tutte le discipline;
- gli obiettivi didattici comuni a tutte le discipline;
- i criteri comuni di conduzione della classe;
- le attività comuni e le attività di livello;
- il piano di intervento per gli alunni disabili o con problemi di disagio;
- le attività integrative, le visite e i viaggi d'istruzione, le attività di fine anno scolastico;
- le attività di orientamento;
- i criteri comuni di valutazione;
- i piani di lavoro dei singoli docenti.

I Piani di lavoro dei singoli docenti devono contenere un'individuazione particolareggiata e concreta dei temi, degli aspetti e dei modi, che, in relazione alla situazione scolastica ed ambientale delineata nel piano annuale della classe, si ritengono opportuni per promuovere negli alunni l'apprendimento dei contenuti culturali ritenuti basilari in relazione alle rispettive discipline.

Nella stesura del piano annuale di lavoro ogni docente deve sviluppare le seguenti parti:

- la situazione di partenza degli alunni sul piano scolastico (abilità strumentali e abilità cognitive possedute);
- gli obiettivi relativi all'area cognitiva e non cognitiva riferiti alla disciplina;
- le attività e i contenuti previsti in relazione agli obiettivi;
- la metodologia e i mezzi didattici che si prevedono di impiegare;
- le verifiche e la valutazione previste per la materia;
- le attività di recupero e gli interventi individualizzati che si intendono effettuare.
- i criteri di valutazione.

Al termine dell'anno scolastico si allega poi la RELAZIONE FINALE della classe, predisposta dal Coordinatore sulla base delle relazioni dei singoli docenti.

• La **RELAZIONE FINALE**, svolta dai singoli docenti in forma schematica sulla base di una scheda fornita dal Dirigente, comprende anche i programmi effettivamente svolti ed i criteri didattici seguiti durante lo svolgimento.

Per i tre ordini di scuola i **REGISTRI DI CLASSE** documentano gli aspetti amministrativi di ciascuna classe o sezione.

INFORMAZIONE

I momenti di incontro tra genitori e insegnanti (assemblee/colloqui) sono occasioni privilegiate per il passaggio di **INFORMAZIONI** sulla vita della Scuola e sul percorso formativo degli

alunni.

Le Programmazioni annuali e le iniziative legate alla loro realizzazione (viaggi e uscite, interventi di esperti,...), vengono presentate ai genitori durante la prima assemblea dell'anno scolastico, mentre le programmazioni e le verifiche periodiche sono illustrate nei Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe.

Informazioni relative all'organizzazione scolastica o alle attività didattiche degli alunni, sono trasmesse alle famiglie con avvisi scritti sul diario o con fogli di comunicazione consegnati agli alunni; essi vanno **sempre firmati** per presa visione.

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Finalità generali

Formativa

- Formativa in quanto sviluppa le modalità dell'«essere» (dell'«essere» in sé e dell'«essere» in relazione con gli altri: cioè la dimensione *affettiva* e quella *sociale*), del «sapere» (la dimensione *cognitiva*), del «saper fare» (la dimensione *operativa*): la costruzione armonica della personalità si realizza quando queste tre modalità e le loro interazioni sono equilibratamente presenti in un progetto educativo.

Orientativa

- Orientativa in quanto mette l'alunno in condizione di formulare in modo autonomo scelte consapevoli e responsabili sul proprio progetto esistenziale: perché ciò possa accadere è necessario far maturare in lui quattro capacità:

- la capacità introspettiva, intesa come capacità di conoscere se stessi soprattutto in rapporto ai propri interessi, alle proprie attitudini e capacità, alle proprie aspirazioni, ai valori rispetto ai quali organizzare il proprio progetto esistenziale;

- la capacità esplorativa, intesa come capacità di raccogliere, selezionare ed analizzare informazioni utili ai propri processi decisionali;

- la capacità relazionale, intesa come capacità di definire rapporti costruttivi con gli altri, diversi da sé e fra loro diversi;

- la capacità decisionale, intesa come capacità di prendere decisioni personali in modo ragionato, ponderato e consapevole.

Queste quattro capacità e le loro interazioni devono essere tutte equilibratamente presenti in un progetto educativo.

Operativa

- Operativa, in quanto valorizza la manualità e la motricità che, particolarmente nel periodo della preadolescenza, sostengono, integrano e rafforzano sia la dimensione cognitiva che quelle affettiva e sociale («se faccio capisco e capisco perché faccio»).

Finalità formative

- Gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria si trovano nella fascia di età della preadolescenza (11-14 anni) nella quale, pur nella diversità delle situazioni personali, dei ritmi di sviluppo e di maturazione, sono impegnati ad affrontare il passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, per giungere ad una più avvertita conoscenza di sé, alla conquista di una più strutturata capacità di astrazione e problematizzazione e ad un nuovo rapporto con il mondo e la società.
- Tenuto conto delle caratteristiche psico-affettive e cognitive degli alunni legate all'età della preadolescenza, degli elementi riferiti all'ambiente in cui vivono, elementi relativi sia al contesto socio-culturale, sia al contesto familiare, nel proseguimento del progetto pedagogico – didattico iniziato nelle scuole dell'Infanzia e di quella Primaria. Le finalità che il Collegio dei Docenti intende perseguire sono le seguenti:
 - Concorrere, in quanto persone, alla costruzione di identità personali libere e consapevoli;
 - Formare alla cittadinanza, alla relazione interpersonale di reciprocità, fondata e vissuta nei sensi profondi dell'appartenenza, dell'accoglienza, del rispetto e della solidarietà;
 - Promuovere, attraverso il possesso di strumenti mentali, di informazioni corrette e di riferimenti ideali, un sapere che consenta di conoscere, interpretare e ordinare criticamente i molteplici linguaggi che caratterizzano oggi la comunicazione;
 - Potenziare l'autonomia personale e il senso di responsabilità;
 - Conoscersi per autovalutarsi, accettarsi, orientarsi;
 - Saper capire la realtà che ci circonda;
 - Vivere positivamente gli altri e la diversità;
 - Considerare l'impegno indispensabile in ogni attività;
 - Maturazione delle capacità logico-matematiche, linguistico-espressive e logico-operative;
 - Sviluppo delle abilità fondamentali e specifiche delle singole discipline;
 - Acquisire un personale metodo di studio e di lavoro al quale improntare i comportamenti e le attività;
 - Considerare il concetto di competizione entro i confini di "lealtà";

- Acquisizione di un corretto stile di vita;
- Sviluppo delle capacità di orientamento per le scelte future, per il proseguimento degli studi e non.

Obiettivi generali

- Gli obiettivi generali mireranno allo sviluppo delle:
- Conoscenze (Sapere) intese come acquisizione dei contenuti disciplinari
- Competenze (Saper Fare) intese come utilizzazione delle conoscenze acquisite
- Capacità (Saper Essere) intese come utilizzazione delle conoscenze e delle competenze, capacità elaborative, logiche e critiche.

Obiettivi educativi

- Essere disponibile a partecipare all'attività scolastica, sia nei momenti di ascolto che in quelli di intervento operativo e di gioco.
- Saper capire e rispettare i compagni.
- Riuscire ad aiutare un compagno in difficoltà, coinvolgendolo direttamente.
- Maturare la consapevolezza della funzione sociale di chi lavora nella scuola.
- Capire la funzione sociale dei materiali di lavoro scolastico, usandoli come patrimonio comune.
- Prendere coscienza delle caratteristiche della propria personalità, dei propri limiti, delle proprie capacità, anche in funzione di sviluppare le proprie capacità di autoorientamento e autovalutazione.
- Esprimere la propria opinione nel piccolo e nel grande gruppo, motivarla in seguito alla valutazione dei dati oggettivi, riconoscere la validità della critica altrui e saperne trarre vantaggi.
- Prendere coscienza degli stereotipi sociali (pregiudizi, arrivismo, diffidenza, qualunquismo, ecc..) per agire in modo libero e critico.

Obiettivi educativi generali dell'azione orientativa

- Prendere coscienza della necessità di una «scelta» in sintonia con le proprie competenze ed aspirazioni.
- Acquisire ed elaborare informazioni corrette e sufficienti sulle singole professioni ed aree lavorative.
- Essere in grado di discutere e di esprimere una «scelta» di scuola superiore o di formazione professionale coerente e ragionata, con disponibilità anche al cambiamento.
- conoscere il mondo del lavoro, la sua strutturazione e la sua evoluzione.
- essere motivati verso una professione sulla quale si convogliano preferenze, conoscenze, abilità, aspirazioni personali.

Obiettivi educativi specifici dell'azione orientativa

Maturazione delle facoltà intellettive

- Uso del ragionamento basato su analisi e sintesi per giungere a valutazioni di avvenimenti e risultati;
- Sviluppo di interessi e di abilità manuali e intellettuali progressivamente sempre più complesse;
- Correzione di errori di apprendimento.

Maturazione professionale

- corretta informazione sulle professioni ed il mondo del lavoro (in particolare: il nuovo rapporto tra formazione e professionalità);
- struttura del sistema scolastico dopo la scuola dell'obbligo;
- realistica conoscenza del proprio impegno e dei risultati;
- discussione sulle componenti di una professione (tempi, curricula, condizioni, valore sociale, difficoltà...);
- corretto processo motivazionale nella «presa delle decisioni».

Obiettivi didattici

- Acquisire ordine nell'uso dei materiali personali di lavoro.
- Acquisire un metodo di lavoro che preveda le seguenti attività: ascoltare, osservare, riflettere, trarre conclusioni.
- Prendere coscienza della necessità, nei momenti di lavoro, di concentrarsi su di un determinato argomento, per il tempo necessario.
- Acquisire capacità di analisi, all'interno dei vari campi di indagine: dal semplice al complesso, dal concreto all'astratto.
- Usare, a seconda delle attività, varie tecniche di lavoro: prendere appunti, disegnare schizzi, carte, cartelloni, grafici ed altri tipi di visualizzazione di dati, elaborare dati, approntare una scheda, stendere una relazione, catalogare materiali secondo determinati criteri.
- Saper mettere in relazione conoscenze e informazioni provenienti da campi diversi, per spiegare fatti storici, ambientali e naturali.
- Avere coscienza della molteplicità dei linguaggi con i quali è possibile comunicare (verbale, grafico, sonoro, gestuale, ecc..) sviluppando la capacità di intendere anche i linguaggi meno comuni.
- Saper fondere i vari linguaggi comunicativi.
- Saper analizzare in modo critico un prodotto della comunicazione.

Obiettivi didattici generali per aree

Area linguistico-espressiva

- Acquisizione e sviluppo del linguaggio in tutte le sue forme, con particolare attenzione alle interazioni tra i linguaggi verbali e non verbali;
- Capacità di esprimere il proprio vissuto, in relazione al mondo esterno;
- Acquisizione delle capacità di analisi e di sintesi nei diversi campi espressivi;
- Capacità di collegare i fenomeni nel tempo e nello spazio.

Area logico-matematica e tecnico-scientifica

- Conoscenza dei termini e degli elementi disciplinari;
- Applicazione di conoscenze e procedure;
- Analisi, rielaborazione e sintesi delle conoscenze e dei contenuti all'interno della stessa disciplina e tra discipline diverse;
- Capacità di progettare le fasi di un lavoro;
- Sviluppo delle abilità grafiche e operative;
- Acquisizione di un linguaggio tecnico-scientifico.

Area psico-motoria

- Far prendere coscienza all'alunno del proprio schema corporeo;
- Favorire la crescita degli alunni attraverso l'ordinato sviluppo psico-motorio;
- Sviluppare la capacità di collaborazione nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- Imparare ad usare il proprio corpo, dosare le forze, rendendole funzionali allo scopo.

Obiettivi educativi comuni a tutte le discipline

Area socio-affettiva

Interesse

- Rimane in classe per tutto il tempo dell'attività
- Sta ad ascoltare
- È attento durante le lezioni
- Interviene per chiedere spiegazioni
- Pone domande di approfondimento
- Approfondisce di propria iniziativa
- Interviene in modo pertinente con osservazioni personali

Impegno

- Ha cura del materiale scolastico
- Annota sul diario gli impegni scolastici
- Esegue regolarmente le attività di classe
- Esegue regolarmente i compiti assegnati
- Lavora con continuità, utilizzando a pieno il tempo assegnato
- E' disponibile a rivedere il lavoro già fatto
- Si sforza di superare le difficoltà
- Ha volontà di migliorare il proprio livello

Partecipazione

- Aspetta il proprio turno per parlare
- Non disturba gli interventi dei compagni
- Ascolta le idee degli altri
- Non sottolinea, nè penalizza gli errori degli altri
- Interviene nella discussione in modo pertinente
- Accetta e rispetta le idee del gruppo

Collaborazione

- Aiuta i compagni
- Interviene nelle discussioni in modo costruttivo
- Fa proposte in merito all'organizzazione delle attività
- Si confronta con le opinioni dei compagni
- Accetta di lavorare con i compagni senza discriminare

Obiettivi didattici comuni a tutte le discipline

Area cognitiva

Conoscenza

- Conosce e ricorda termini, dati, fatti, regole, procedimenti
- Conosce e ricorda una sequenza di fatti, un gruppo di informazioni raggruppate/raggruppabili
- Conosce e ricorda metodi, tecniche, procedimenti
- Conosce e ricorda leggi e relazioni interne fra le informazioni

Comprensione

- Comprende gli elementi più semplici di una informazione seguendo una traccia suggerita dall'insegnante
- Comprende tutti gli elementi di una informazione ed è in grado di riferire seguendo una traccia
- Sa trasporre ciò che ha conosciuto in altra forma
- Sa spiegare, illustrare, esemplificare

Sa prevedere e ipotizzare conclusioni

Applicazione

- Utilizza termini e conoscenze in una situazione simile
- Utilizza termini e conoscenze in una situazione diversa
- Sa applicare procedimenti

Analisi

- Distingue le parti, gli elementi
- Denomina e classifica le parti, gli elementi
- Confronta le parti, gli elementi
- Scopre cosa è generale, particolare, essenziale, superfluo
- Individua quali relazioni ci sono fra le parti che ha distinto
- Coglie le regole, le leggi con cui sono organizzati gli elementi

Sintesi

- Sa schematizzare un contenuto
- Sa schematizzare il procedimento di lavoro
- Utilizza le proprie abilità e i contenuti appresi per risolvere un problema
- Sa generalizzare le conoscenze acquisite e produrre un lavoro personale

Valutazione

Sa esprimere giudizi personali su un lavoro o un argomento trattato (Classi Terze)

Obiettivi educativi minimi comuni a tutte le discipline

Area socio affettiva

INTERESSE

- Sta ad ascoltare
- È attento durante le lezioni
- interviene per chiedere spiegazioni

IMPEGNO

- Ha cura del materiale scolastico
- Annota sul diario gli impegni scolastici
- Esegue i compiti assegnati in tempi stabiliti

PARTECIPAZIONE

- Resta nello spazio di lavoro per tutto il tempo dell'attività
- Aspetta il proprio turno per parlare
- Non disturba gli interventi dei compagni

COLLABORAZIONE

- Accetta le correzioni dell'insegnante
- Accetta di lavorare con i compagni senza discriminare

METODO DI LAVORO

- Porta il materiale richiesto
- Usa il materiale in modo consapevole

Area cognitiva

CONOSCENZA

- Conosce e ricorda termini, dati, fatti, regole, procedimenti

COMPRESIONE

- Comprende gli elementi più semplici di una informazione seguendo una traccia suggerita dall'insegnante

APPLICAZIONE

- Utilizza termini e conoscenze in una situazione simile

ANALISI

- Distingue le parti, gli elementi
- Denomina e classifica le parti, gli elementi

SINTESI

- Sa riassumere un contenuto semplice seguendo una traccia

Metodo di lavoro

Obiettivo Finale :

OPERARE IN MODO AUTONOMO

Attraverso:

1. USO ORDINATO DEGLI STRUMENTI DI LAVORO

- Portare sempre tutti gli strumenti di lavoro
- Avere rispetto e cura sia degli strumenti personali che di quelli comuni
- Sapere utilizzare i diversi strumenti in modo ordinato e corretto

2. ACQUISIZIONE DI UN METODO DI LAVORO

- Capire le indicazioni date dall'insegnante
- Capire le motivazioni e finalità del lavoro
- Indicare l'obiettivo del lavoro svolto
- Utilizzare le diverse tecniche operative (prendere appunti, visualizzare dati, stendere una relazione, costruire un questionario, ecc...)
- Scegliere, fra le diverse tecniche, la più adatta allo scopo
- Eseguire le consegne date sia individualmente che in gruppo
- Concentrarsi per il tempo richiesto
- Rispettare i tempi di lavoro
- Lavorare in modo non dipendente dall'insegnante
- Verificare il lavoro svolto ripercorrendone le fasi, individuando le difficoltà incontrate, indicando i provvedimenti adottati.

Tempi scuola della Scuola Secondaria "Muzio"

Organizzazione oraria

L'orario della giornata sarà suddiviso nel modo seguente per tutte le classi:

1a ora	8,00 – 9,00	2 a ora	9,00 – 10,00
3 a ora	10,00 – 10,50	intervallo di 10 minuti	
4 a ora	11,00 – 12,00	5 a ora	12,00 – 13,00

Le attività pomeridiane (corsi di strumento musicale, attività di recupero e potenziamento, redazione della "Girandola", preparazione del Musical, preparazione all'esame di licenza) iniziano generalmente alle ore 14,00 e, al massimo, terminano alle ore 18,30.

L'orario annuale è il seguente:

Disciplina	Ore settimanali
Italiano	6
Storia e geografia	3
Matematica, scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Approfondimento di materie letterarie	1
Religione	2
TOTALE	30

Le programmazioni disciplinari

N.B. Per esigenze di spazio, non è possibile riportare copia delle Programmazioni Didattiche della Scuola Secondaria, comunque è possibile prenderne visione, su richiesta, rivolgendosi all'insegnante Coordinatore di ogni plesso scolastico dell'Istituto Comprensivo.

Area progettuale

Progetti promossi dalla scuola nel corrente anno scolastico

(vedi Allegati)

Progetti classe 1 ^

La scuola in rete

Sito scolastico

Continuità educativa

Educazione alla Sicurezza

Progetto Educazione alla salute

Progetto integrazione alunni stranieri Intercultura "Associazione Arcobaleno"

Progetto continuità

Giochi studenteschi sportivi

Giornata sportiva di fine anno

Laboratorio di Pallavolo con Tecnici dell'Olimpia

Prevenzione al tabagismo

Visite guidate e viaggi di istruzione

Attività teatrale

Teatro il lingua Inglese

Educazione Ambientale

Progetto Recupero/potenziamento e integrazione

Attività di supporto allo studio

Progetti classe 2 ^

La scuola in rete

Sito scolastico

Attività di apertura e collaborazione con i Boy Scout

Progetto Educazione alla salute" Io non fumo e tu"

Giochi matematici

Progetto integrazione alunni stranieri Intercultura "Associazione Arcobaleno"

Giochi studenteschi sportivi

Giornata sportiva di fine anno

Educazione alla Sicurezza

Visite guidate e viaggi di istruzione

Attività teatrale "Sezione Aurea"

Visite alle attività della manifestazione " Bergamo Scienza"

Educazione alimentare "Scuola con gusto"

Progetto Recupero/potenziamento e integrazione

Attività di supporto allo studio

Progetti classe 3[^]

La scuola in rete

Sito scolastico

Progetto Educazione alla salute

Educazione alla legalità e sicurezza "Visita in Questura"

Educazione stradale "attività per il conseguimento del patentino"

Progetto We Care 2

Giochi matematici

Percorso lettura " Biblioteca"

Progetto integrazione alunni stranieri Intercultura "Associazione Arcobaleno" Cineforum

Biblioteca

Spettacoli teatrali in Lingua Inglese

Visita alla galleria d'arte Gamec " Il futuro del futurismo"

Visite guidate e viaggi di istruzione

Attività teatrale

Educazione Ambientale " Gli astrofili"

Partecipazione al Kangourou – Certificazione di lingua Inglese

Giochi studenteschi sportivi

Giornata sportiva di fine anno

Progetto Recupero/potenziamento e integrazione

Attività di supporto allo studio

I PROGETTI

Attività di recupero/sostegno – integrazione

Per quanto riguarda le attività di recupero, sostegno ed integrazione, esse si riferiscono al miglioramento delle prestazioni degli alunni che abbiano dimostrato problemi di tipo didattico (recupero e sostegno), al consolidamento e rafforzamento delle prestazioni di quegli alunni che richiedono un avanzamento rispetto alla programmazione normale (integrazione).

In linea di massima il recupero/sostegno e l'integrazione sono previsti per l'area linguistica e per matematica senza tuttavia escludere nessuna disciplina. Oltre ai momenti intrinseci per tale lavoro compresi nello svolgimento curricolare di ogni disciplina si prevede, di solito nel secondo quadrimestre, un utilizzo ulteriore di risorse finanziarie e professionali onde attuare progetti specifici per ciascuna classe.

ORIENTAMENTO – FINALITA' GENERALI

I Programmi ministeriali del 1979 nel richiamare la Legge 1859/62, istitutiva della scuola media unica, definiscono la scuola media come scuola orientativa.

Orientare "significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire con gli studi e la professione relativamente alle mutevoli esigenze della vita con il duplice scopo di contribuire al progresso della società e della persona umana", definizione emersa al Seminario UNESCO di Bratislava 1970. La prospettiva è quindi di operare nella scuola nel senso di orientamento visto come "educazione alla scelta", scelta consapevole che deve appoggiarsi sulla conoscenza di sé e del mondo che ci circonda.

Attività di orientamento offerte dalla scuola:

- attività rivolte alle classi;
- attività di consulenza ai singoli alunni;
- attività di consulenza e informazione ai genitori.

Modalità di attuazione:

ritenendo l'orientamento un processo di maturazione della capacità di scelta degli alunni, le attività ad esso finalizzate vengono attuate nelle diverse classi già a partire dal primo anno, per concludersi nel terzo anno con la scelta "definitiva" del proprio percorso di studi e/o di lavoro. Pertanto i singoli Consigli di Classe sulla base del "Progetto" di riferimento approvato dal Collegio Docenti programmano un percorso specifico per le necessità delle singole classi. I singoli percorsi si strutturano in parte facendo riferimento ai percorsi curricolari e disciplinari, in parte con attività programmate e costruite ad hoc per i bisogni delle specifiche classi, il tutto finalizzato nell'arco del triennio, allo sviluppo della consapevolezza e della capacità degli alunni di saper effettuare una scelta responsabile ed adeguata alle proprie capacità, competenze ed aspirazioni. Si prevede che questi percorsi siano affiancati dal lavoro di consulenza di un "esperto" che affronti l'argomento "La Scuola e il Mondo del Lavoro", con relativa somministrazione nelle classi 3^a di tests attitudinali onde verificare la congruenza fra le scelte effettuate dagli alunni e le loro caratteristiche individuali.

ORIENTAMENTO – CLASSE PRIMA

1. CONOSCERE SE STESSI

- ME STESSO
 - Chi sono
 - Le mie abitudini
- IO IN FAMIGLIA
 - Storia familiare nel lavoro e negli studi
 - Storia di un familiare particolare
- IO NEL TEMPO LIBERO
 - Le cose che mi piace fare e le persone con cui mi piace stare

2. CONOSCERSI ED ORIENTARSI NELL'AMBIENTE

- LA REALTA' ECONOMICA E IL MONDO DEL LAVORO
 - Elementi del settore primario nel territorio
 - Conoscere le professioni

3. VALUTARE E VALUTARSI

- A SCUOLA
 - Il mio percorso scolastico
 - I miei interessi scolastici
 - Le mie abilità, le difficoltà, i progetti
- NELLE ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

ORIENTAMENTO – CLASSE SECONDA

1. CONOSCERE SE STESSI

- ME STESSO
 - Questionario sul carattere
 - I miei interessi professionali e quelli dei miei compagni
 - questionari sugli interessi lavorativi
 - Osservo me stesso attraverso " Il diario"
 - Aspirazioni e realtà
- IO IN FAMIGLIA
 - Come mi vedono i miei familiari
- IO NEL TEMPO LIBERO

2. CONOSCERSI ED ORIENTARSI NELL'AMBIENTE

- LA REALTA' ECONOMICA E IL MONDO DEL LAVORO
 - Dove e come raccogliere le informazioni
 - I settori produttivi
 - Conosco alcune esperienze di lavoro
- LA REALTA' FORMATIVA
 - Conosco alcuni percorsi formativi
 - Conosco alcune esperienze di studio

4. VALUTARE E VALUTARSI

- A SCUOLA
 - Valuto il mio rendimento scolastico
- NELLE ATTIVITA'
- Come imparare a scegliere

EXTRASCOLASTICHE

ORIENTAMENTO – CLASSE TERZA

2. CONOSCERE SE STESSI

- ME STESSO
- IO IN FAMIGLIA
- IO NEL TEMPO LIBERO

2. CONOSCERSI ED ORIENTARSI NELL'AMBIENTE

- LA REALTA' ECONOMICA E IL MONDO DEL LAVORO
 - I servizi
 - Conosco alcune esperienze di lavoro
- LA REALTA' FORMATIVA
 - Conosco alcuni percorsi formativi
 - Conosco alcune esperienze di studio

5. VALUTARE E VALUTARSI

- LA SCELTA
 - Definisco i termini della scelta, vincoli e risorse
 - I miei modelli di riferimento
 - Quali condizionamenti esterni ed interni?

COME SI OPERA NELLA SCUOLA SECONDARIA

E compito degli insegnanti:

- rendere il rapporto didattico il più possibile omogeneo e coerente in modo da non disorientare l'alunno;
- stimolare l'alunno in modo che la partecipazione sia il più possibile attiva (osservazioni, domande di chiarificazione, discussioni guidate, lezioni dialogate),
- partire da ciò che è vicino all'alunno, dal mondo in cui vive, dalla sua realtà e dalle sue esperienze, visualizzando, per quanto possibile, i contenuti;
- chiarire la traccia di lavoro e le sue fasi;
- predisporre e suscitare situazioni di effettiva comunicazione;
- scegliere i contenuti in ciclica scansione con oculata scelta dei tempi, funzionali agli obiettivi stabiliti;
- evidenziare l'errore senza penalizzarlo;
- promuovere ed arricchire la personalità degli alunni e il loro bagaglio culturale; curare il recupero degli alunni in difficoltà e, nello stesso tempo, potenziare ed allargare gli orizzonti di ciascun alunno secondo le proprie capacità ed abilità;
- favorire la coscienza di essere protagonisti della propria crescita;
- procedere sempre più verso il ragionamento astratto;

- portare gradatamente gli alunni ad autovalutarsi, cioè a prendere coscienza delle abilità acquisite, parzialmente acquisite e non acquisite, anche al fine di renderli capaci di sapersi "orientare" per quanto riguarda le scelte future di vita e di lavoro.

I procedimenti induttivo e deduttivo saranno usati di volta in volta per un corretto approccio disciplinare e per osservare le interrelazioni esistenti tra le varie materie. Gli strumenti metodologici saranno concordati e alterneranno la lezione dialogata alla conversazione guidata, al lavoro di gruppo, per promuovere esperienze di amicizia e di solidarietà. La lezione tradizionale costituirà il punto di riferimento per chiarimenti e per approfondimenti.

MEZZI

Tutti i mezzi disponibili nella scuola ed extrascuola saranno individuati per una piena utilizzazione: aule, palestra, laboratori, libri di testo e della biblioteca, giornali, fotografie, uscite didattiche, films e videocassette, registratori, computers ... L'incontro con persone del mondo del lavoro, con esperti e le visite guidate promuoveranno l'osservazione, l'orientamento e solleciteranno le scelte future.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

ATTIVITA' ALTERNATIVA I.R.C

LA SCELTA

All'atto dell'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo e secondo grado, i genitori degli alunni hanno il diritto di scegliere per i propri figli minorenni se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. La scelta, che è effettuata utilizzando un apposito modulo, ha valore per l'intero anno scolastico e non può essere modificata nel corso dell'anno. La scelta operata all'atto dell'iscrizione ha valore automatico anche per gli anni successivi, essendo prevista l'iscrizione d'ufficio alle classi successive alla prima. Ogni anno è comunque possibile fare una scelta diversa, sempre entro il termine di scadenza delle iscrizioni.

LA DURATA

Nella Scuola dell'Infanzia è destinata settimanalmente 1 ora e mezza all'insegnamento della Religione Cattolica.

Nella Scuola Primaria sono destinate 2 ore settimanali, da collocarsi indifferentemente in qualsiasi momento dell'attività didattica, mentre è privilegiata la collocazione oraria d'inizio o di fine giornata, onde evitare disagio ai genitori degli alunni che scelgono l'uscita dalla scuola, per quelle classi in cui vi sia la presenza di allievi che operano tale scelta. Nella Scuola Secondaria di primo grado è destinata all'I.R.C. un'ora settimanale, la cui collocazione nel quadro orario delle lezioni deve rispondere al normale criterio di equilibrata distribuzione delle discipline, nella giornata, nella settimana e per ciascuna classe.

I DOCENTI

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri insegnanti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, fermo restando quanto previsto dalla normativa statale in ordine al profitto e alla valutazione per tale insegnamento. Nello scrutinio finale, quando si richiede una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale e quindi il suo voto non si conteggia ai fini della decisione da prendere. Questa norma opera esclusivamente nei giudizi finali e quindi non interessa le valutazioni intermedie. La stessa norma si applica, per analogia, anche nella valutazione di insegnamenti di attività alternative, ovviamente per gli alunni che hanno seguito quelle attività. La mera attività di sorveglianza dei docenti agli allievi che scelgono di restare nella scuola per libere e personali attività di studio e/o di ricerca, non costituisce attività didattica, non va valutata e non richiede intervento del docente in questione nei relativi Consigli di Classe.

ATTIVITA' ALTERNATIVE

All'atto dell'iscrizione, chi non si avvale dell'IRC deve operare una scelta, mediante l'apposito modulo, tra le seguenti possibilità:

- attività didattiche e formative (con un insegnante);
- studio individuale assistito (con un insegnante);
- libera attività di studio (senza l'assistenza di un insegnante , solo per gli alunni di Scuola Secondaria);
- uscita dalla scuola.

Spetta al Collegio dei docenti, quale organo responsabile dell'attività didattica della scuola, valutando le proposte delle famiglie degli alunni che non si avvalgono dell'IRC, definire le attività didattiche e formative che non possono avere contenuti curricolari comuni a tutti gli alunni, ma devono costituire un'opportunità educativa e culturale, mediante l'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile. Predisporre le suddette attività e garantire condizioni dignitose per l'attuazione dello studio individuale rientra tra i compiti educativi della scuola. La scelta in ordine all'IRC non dà luogo a nessuna forma di discriminazione in relazione ai criteri per la formazione delle classi. Per l'uscita dell'alunno minorenni, perché si verifichi la cessazione del dovere di vigilanza da parte della scuola, occorre che il genitore o chi esercita la patria potestà dia delle indicazioni puntuali per iscritto circa le modalità.

L'INDIRIZZO MUSICALE

Che cos'è il corso ad indirizzo musicale

Come si accede al corso ad indirizzo musicale

Quali obiettivi si intende conseguire con lo strumento musicale

Come sono organizzate le lezioni

Attività concertistica

Rassegna musicale "Maggio in 7 note"

Attività complementari:

Analisi ed approfondimento musicale (solfeggio)

Avviamento strumentale propedeutico

Musica da camera

Che cos'è il corso ad indirizzo musicale

Il corso ad indirizzo musicale esiste presso la scuola secondaria di I° grado MUZIO dal 2001, ed è stato attivato secondo le modalità previste dal Decreto Ministeriale 201/99, il quale ha ricondotto ad ordinamento l'insegnamento dello strumento musicale, riconoscendolo come

"integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale" (art.1).

Il corso ad indirizzo musicale si configura come specifica offerta formativa e non va confuso con laboratori o attività musicali e strumentali di vario tipo. Questi ultimi costituiscono un apprezzabile e auspicabile ampliamento dell'offerta didattica di un Istituto nell'ambito dell'Educazione Musicale, ma non sono organizzati con le modalità previste dal DM 201/99 ed hanno finalità diverse seppur collaterali.

A Bergamo, con l'attivazione di questi corsi si è costituito un necessario raccordo tra la formazione musicale di base e l'alta formazione musicale (Istituto Musicale "G. Donizetti").

Il Corso ha **durata triennale**, la sua **frequenza è obbligatoria**, si svolge all'interno delle due sedi del nostro istituto (Colognola e Villaggio degli Sposi) ed è **gratuito**.

La materia *Strumento Musicale* diventa a tutti gli effetti curricolare e *"l'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale.."* (art.7).

"In sede dell'esame di licenza viene verificata la competenza raggiunta nel triennio sia sul versante della pratica esecutiva, sia su quello teorico" (art.8).

Il corso ad indirizzo musicale è finalizzato:

A promuovere lo sviluppo della "musicalità" intesa come insostituibile dimensione "espressivo-comunicativa" di quella dotazione linguistica universale che è la musica, attraverso la pratica finalizzata all'apprendimento dello strumento musicale.

A promuovere la crescita artistico-culturale attraverso l'esperienza diretta della musica d'insieme (lezione di orchestra settimanale, lezione di musica da camera, concerti e concorsi musicali nazionali).

Alla divulgazione sul territorio dell'esperienza didattico-artistica (con rappresentazioni pubbliche in collaborazione con enti e associazioni del territorio).

Ad incentivare una collaborazione sempre più produttiva tra la realtà musicale della scuola primaria e quella secondaria (coro e orchestra, orchestra allargata agli ex-alunni scuola media).

Gli strumenti musicali ed i docenti (tutti incaricati a tempo indeterminato) presenti nel corso ad indirizzo musicale del nostro istituto sono:

PIANOFORTE Prof. Marco Giuppone

VIOLINO Prof. Viggiano Carmine

CHITARRA Prof. Pietro Ragni

FLAUTO Prof.ssa Anna Facoetti

Come si accede al corso ad indirizzo musicale.

Al momento dell'iscrizione alla scuola secondaria di I° grado, i genitori richiederanno per i loro figli la possibilità di sostenere le prove attitudinali per l'accesso ai corsi ad indirizzo musicale.

Entro breve tempo dalla domanda di iscrizione, gli alunni che ne hanno fatto richiesta verranno sottoposti ad una **semplice prova attitudinale** (senso ritmico, riconoscimento di suoni ed intonazione) per la quale **non occorre che il candidato sappia suonare uno strumento**.

La Commissione al termine dei test attitudinali stilerà una graduatoria generale in base al punteggio conseguito dai candidati e renderà pubblica la composizione delle classi dei quattro strumenti. Tali prove verranno effettuate presso le sedi della primaria (per gli alunni che già frequentano il nostro istituto) e presso la secondaria di Colognola (per gli alunni esterni al nostro istituto).

Nel caso di ulteriori disponibilità di posti per uno o più strumenti, saranno riconvocati gli studenti, in ordine di graduatoria, che andranno a completare le classi stesse.

Quali obiettivi si intende conseguire con lo strumento musicale.

Con lo studio dello strumento musicale nella dimensione individuale e d'insieme, ogni alunno vive, quasi inconsciamente un continuo dialogare tra mente e cuore. Si avvia un processo educativo di ampio sviluppo dell'intelligenza emotiva attraverso la capacità di armonizzare il pensiero ed i sentimenti, la dimensione mentale con quella affettiva, appunto.

Con le lezioni individuali, a piccoli gruppi (da camera) e d'insieme (orchestra) seguendo un percorso disciplinare dettagliato l'alunno consegue i seguenti obiettivi:

Dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale, con consapevolezza interpretativa.

Ricerca di un corretto assetto psico-fisico (postura, rilassamento, coordinazione) per l'ottenimento della padronanza dello strumento, da esplicitare poi sia nella lettura che nell'imitazione ed improvvisazione.

Consapevole conoscenza analitico-interpretativa del testo musicale.

Capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori attraverso processi di attribuzione di senso e di organizzazione dei materiali.

Conoscenze di base della teoria musicale e della lettura ritmica e intonata.

Autonoma decodificazione allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, agogico, dinamico, timbrico, armonico.

Come sono organizzate le lezioni.

L'alunno di strumento musicale nel corso dell'anno scolastico frequenterà ogni settimana:

Una lezione individuale: (da concordare con l'insegnante)

di circa 50 minuti (*dipende dal numero degli iscritti per classe strumentale*)

Una lezione di musica d'insieme: tutti i lunedì

<< dalle ore 15,00 alle ore 16,00 (classi prime)

<< dalle ore 16,00 alle ore 17,00 (classi seconde)

<< dalle ore 17,00 alle ore 18,00 (classi terze)

Nelle ultime lezioni prima dei concerti, nelle quali si svolgono le prove generali con tutta l'orchestra della scuola, l'impegno sarà per tutti di due ore (dalle 15,30 alle 17,30 circa).

Una lezione di analisi ed approfondimento musicale (solfeggio): ogni due settimane

<< dalle ore 14,00 alle ore 15,00 (classi prime)

<< dalle ore 15,00 alle ore 16,00 (classi seconde)

<< dalle ore 16,00 alle ore 17,00 (classi terze)

Le lezioni di analisi ed approfondimento musicale (solfeggio) vengono svolte prima della musica d'insieme e sono sospese quando si svolgono le prove generali. Sono esentati da tali lezioni i coristi iscritti alle lezioni di vocalità. Qualora tali alunni rinunciassero all'attività di coro sono tenuti a seguire le lezioni di solfeggio.

Una lezione di musica da camera ogni due settimane (alternativamente con le lezioni di solfeggio)

E' facoltativa per le classi seconde, ove si possono formare liberamente piccoli gruppi da camera (duo, trio) che saranno seguiti dai docenti di strumento su richiesta degli alunni.

Le lezioni di musica da camera sono svolte in coda alle lezioni di musica d'insieme e sono obbligatorie per gli alunni delle classi terze, i cui gruppi sono preventivamente divisi per strumento musicale (così da avere piccole formazioni nelle quali sono rappresentati tutti gli strumenti del corso).

Per le **lezioni di analisi ed approfondimento musicale (solfeggio)** e di **musica da camera** all'inizio del corso verrà consegnato a ciascun alunno un calendario dettagliato delle date con gli impegni didattici.

Attività concertistica

Gli appuntamenti concertistici che vedono impegnati gli alunni del Corso ad Indirizzo Musicale sono:

Concerti di Natale /Dicembre

Chiesa Parrocchiale S. Sisto di Colognola

Chiesa Parrocchiale Villaggio degli Sposi

Concerti della Rassegna "maggio in 7 note" /Maggio

Cine-teatro Oratorio S. Sisto di Colognola

Teatro Creberg di Bergamo

Concorso musicale nazionale /Maggio

Partecipazione ad un concorso nazionale (Castiglione delle Stiviere (Mn), Cene – Bg)

Concerti di fine anno /Maggio – Giugno

Chiesa Parrocchiale del Villaggio degli Sposi

Auditorium S. Sisto o Aula magna sede di Colognola con i **Gruppi da camera**

Rassegna musicale "Maggio in 7 note"

La Rassegna musicale "Maggio in sette note", organizzata dal nostro istituto, è nata con l'intento di valorizzare le realtà musicali presenti sul territorio bergamasco, a livello scolastico.

Si svolge a maggio e rientra nella "*settimana della musica*", voluta dal Ministero della Pubblica Istruzione; prevede quattro serate al Cine-teatro dell'Oratorio S. Sisto di Colognola ed una conclusiva, verso la fine di maggio, presso il Teatro Creberg di Bergamo

Le scuole ad Indirizzo Musicale a conclusione di ogni anno scolastico si incontrano per dar vita a questa rassegna musicale, occasione di scambio e di socializzazione delle performance musicali sviluppate dagli allievi nel corso delle attività di studio e di pratica strumentale.

L'evento rappresenta un'occasione significativa e coinvolgente poiché offre la possibilità di creare opportunità di incontro formativo tra le varie esperienze musicali provenienti da ogni parte della nostra provincia. La manifestazione è una "rassegna" e non un concorso, ha come finalità il confronto e lo scambio di esperienze e di pedagogie musicali al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sul rapporto scuola-musica-società. Il senso profondo è infatti quello di vivere la musica partecipandola con gli altri prescindendo dal talento individuale e dalla capacità tecniche, per collocarlo in un contesto formativo e sociale di primaria importanza.

Una rassegna musicale rappresenta una risorsa importante per la crescita musicale e la formazione umana dell'alunno. Essa realizza le proprie finalità didattico-educative attraverso il confronto sereno e privo di elementi di conflittualità, la condivisione dei propri materiali sonori, la performance musicale con le sue ansie ed implicazioni psicologiche, il raggiungimento di un obiettivo importante dopo mesi di studio ed impegno, il "dare" un pò di se stessi al gruppo, affinché lo stesso possa funzionare e realizzare l'impegno assunto in coerenza con le proprie ed altrui aspettative e ad un tempo il sentire di realizzare insieme alle altre scuole partecipanti un momento unico ed importante.

Ma una rassegna è una importante occasione di crescita anche per i docenti e per quanti si impegnano attivamente affinché l'indirizzo musicale possa sempre più contribuire a creare le giuste opportunità di crescita e maturazione nel quadro delle discipline della scuola secondaria di primo grado. Il dover uscire dalle mura della propria aula per un confronto aperto con gli altri docenti e con diverse esperienze didattiche, stimolare i propri alunni nello studio e nella realizzazione di precisi impegni nei confronti della altre classi e della propria scuola, la ricerca e l'elaborazione di brani musicali capaci di interessare concretamente gli alunni, senza che questi debbano subire un determinato repertorio, sono tutti elementi importanti per la crescita di un didatta che sente netta l'esigenza di trasmettere la propria passione per la musica e realizzare il fine più ampio dell'insegnamento dello strumento e dell'educazione musicale.

Chi si è trovato ad assistere per la prima volta all'esperienza diretta dell'esecuzione di un ensemble, ogni volta è rimasto sorpreso ed affascinato dal livello musicale e dalla competenza che i ragazzi riescono a raggiungere in tre anni di scuola.

Attività complementari:

Analisi ed approfondimento musicale (sofeggio)

Questa attività viene svolta dal docente di educazione musicale e rappresenta il completamento della formazione musicale, sviluppa tutto l'aspetto di teoria e di suddivisione ritmico-melodica degli spartiti musicali.

Le lezioni di analisi ed approfondimento musicale (sofeggio) vengono svolte prima della musica d'insieme e sono sospese quando si svolgono le prove generali. Sono esentati da tali lezioni i coristi iscritti alle lezioni di vocalità. Qualora tali alunni rinunciassero all'attività di coro sono tenuti a seguire le lezioni di sofeggio.

Avviamento strumentale propedeutico

I corsi ad Indirizzo Musicale si esauriscono nell'arco del triennio della scuola secondaria di primo grado e pertanto sono segnati da un carattere di indiscutibile brevità, che non sempre permette un apprendimento soddisfacente, in termini di livelli di prestazione esecutiva. Per questo, dall'anno scolastico 2007/2008, proponiamo di far frequentare agli alunni, che saranno i prossimi iscritti al corso musicale, delle lezioni di avviamento alla pratica strumentale, della durata di un quadrimestre.

In tal modo si fornisce agli alunni interessati un livello, tecnico-impostativo e di lettura, minimo ed elementare, a fondamento del successivo percorso strumentale triennale.

Queste lezioni sono destinate a tutti gli alunni cui, superata la prova orientativo-attitudinale relativa all'iscrizione ai corsi musicali, viene proposta l'iscrizione ai corsi di strumento e che, naturalmente, vi aderiscono. Il corso si svolge nel secondo quadrimestre (da febbraio e maggio) per circa 10 incontri con calendario da definire. Le lezioni si terranno di martedì pomeriggio, dopo le lezioni di strumento, presso i locali della scuola secondaria di 1° grado e saranno tenuti dai docenti di strumento musicale in servizio presso il corso ad indirizzo musicale.

Musica da camera

Le lezioni di musica da camera sono svolte in coda alle lezioni di musica d'insieme e sono obbligatorie per gli alunni delle classi terze, i cui gruppi sono preventivamente divisi per strumento musicale (così da avere piccole formazioni nelle quali sono rappresentati tutti gli strumenti del corso).

Queste lezioni si propongono il conseguimento dei seguenti obiettivi:

Promuovere l'autonomia di produzione;

Conoscenza della letteratura da camera e delle diverse formazioni;

Capacità di interagire in piccole formazioni;

Finalizzare l'esperienza di musica da camera all'esibizione.

Si svolgono da ottobre a giugno con incontri a cadenza quindicinale (alternativamente con le lezioni di solfeggio).

Sono facoltative per le classi seconde, ove si possono formare liberamente piccoli gruppi da camera (duo, trio, quartetti...) che saranno seguiti dai docenti di strumento su richiesta degli alunni.

Per tutte le formazioni che riusciranno a realizzare brani di buon livello artistico-musicale è prevista un'esibizione a fine anno scolastico ed anche la partecipazione ad un concorso musicale nazionale.